

CODICE CONCORSO 2018PAR047

PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI II FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/G1, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-LIN/01 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DOCUMENTARIE, LINGUISTICO-FILOLOGICHE E GEOGRAFICHE (ORA DIPARTIMENTO DI LETTERE E CULTURE MODERNE) BANDITA CON D.R. N. 69/2019 dell'11.01.2019

Allegato 2 alla Relazione finale

CANDIDATA **Isabella CHIARI**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA COLLEGALE
(comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sulla candidata)

Valutazione del profilo curricolare: Il profilo curricolare della Candidata presenta caratteri senz'altro coerenti con quelli indicati dal bando. In particolare, la Candidata risponde a quasi tutti i criteri di natura curricolare indicati, avendo svolto attività di ricerca in sedi qualificate, anche attraverso la partecipazione pluriennale a progetti di ricerca di Ateneo e nazionali, avendo tenuto relazioni scientifiche in numerosi convegni internazionali, ed essendo nel comitato scientifico di varie riviste delle aree 10 e 11. Nel CV è ricordata la partecipazione in qualità di componente ai comitati scientifici di vari convegni e volumi collettanei di rilievo internazionale e l'organizzazione e collaborazione ad attività culturali legate alle tematiche del settore. Si aggiunge ai titoli curricolari la titolarità per affidamento di corsi e moduli didattici di triennio, magistrale, master e dottorato, soprattutto dopo la strutturazione nel ruolo di ricercatore universitario per il ssd. L-LIN/01.

Attività didattica universitaria: La Candidata inizialmente ha tenuto corsi di docenza a contratto presso l'Università "Magna Grecia" di Catanzaro nell'a.a. 2000-01, quindi presso l'Università di Roma "La Sapienza" fino al 2006-07, l'Università di Genova nel 2007-08, l'Università della Tuscia nel 2010-11. Dal 2008-09 ad oggi ha tenuto moduli didattici di triennio e magistrale presso l'Università di Roma "La Sapienza", dove ha anche tenuto corsi per il Master e per il Dottorato in Studi linguistici filologici e letterari, quindi di Scienze documentarie, linguistiche e letterarie (fa parte del Collegio dei docenti del Master e del Dottorato).

Produzione scientifica: La dott.ssa Isabella Chiari ha presentato, come da bando, tre lavori scelti tra quelli degli ultimi dieci anni, e sette lavori tra quelli degli ultimi cinque anni. La candidata, compresi i lavori presentati per il concorso in oggetto, ha all'attivo 67 pubblicazioni tutte di rilevanza scientifica significativa. Le pubblicazioni presentate possono essere raggruppate per tematiche. Sulla base dell'intensa e proficua collaborazione con Tullio De Mauro, la Chiari si occupa del Vocabolario di base (VDB) dell'italiano realizzato da De Mauro sia in prospettiva storico-epistemologica (3. Chiari 2017), sia dal punto di vista applicativo in relazione al discorso parlamentare (4. Chiari 2015) e al tema delle risorse linguistico-computazionali (6. Chiari, I. e T. De Mauro. 2014). Correlato all'esperienza scientifica del VDB il tema di natura teorica in relazione al dato empirico in lessicografia (8. Chiari 2012) e la disamina delle risorse linguistiche caratterizzate da corpora (9. Chiari 2012). La candidata si è occupata proficuamente, in collaborazione con altri studiosi (pubbl. 5 e 7), della lingua dei segni, mostrando il suo interesse scientifico per le realizzazioni comunicative umane in codici semiologici di qualsiasi natura. Due saggi vanno ascritti alla teoria (2. Chiari 2018) e all'applicazione descrittiva (10. Chiari 2010), in cui la candidata riflette sull'importanza dei concetti di economia e ridondanza in De Mauro e analizza gli aspetti comunicativi dei *verba recipiendi*. Un contributo si dedica con rigore metodologico alle problematiche dell'identità linguistica dei profughi siriani in Turchia in relazione ad aspetti didattici di diversa natura. L'attività di ricerca della dott.ssa Isabella Chiari, sulla base dell'esame delle pubblicazioni presentate, mostra un profilo scientifico di alto livello e soprattutto capace di coprire, sempre con rigore metodologico e solida apertura verso diversi modelli teorico-descrittivi, svariati aspetti delle scienze del linguaggio, così come rappresentate dal settore disciplinare L-LIN/01 e dal settore concorsuale 10/G1. Pertanto, la valutazione complessiva dell'attività di ricerca della candidata Isabella Chiari non può che essere estremamente positiva.

Ai fini comparativi, il profilo curricolare della Candidata risponde positivamente ai criteri di cui al bando, inclusa l'attività didattica; il profilo scientifico è solido, originale e la produzione è continua, in sedi rilevanti (incluse riviste di classe A). Il profilo è congruente con il SSD e coerente con l'attività di ricerca richiesta.

CANDIDATA **Marianna POZZA**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA COLLEGIALE
(comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sulla candidata)

Valutazione del profilo curricolare: Il profilo curricolare della Candidata presenta caratteri senz'altro coerenti con quelli indicati dal bando. In particolare, la Candidata risponde a quasi tutti i criteri di natura curricolare indicati, avendo svolto attività di ricerca in sedi qualificate in Italia e all'estero, anche attraverso la partecipazione pluriennale a progetti di ricerca di Ateneo e nazionali, avendo tenuto relazioni scientifiche in convegni internazionali, ed essendo nel comitato di redazione di riviste dell'area 10. Si segnala inoltre la partecipazione in qualità di componente ai comitati organizzatori di convegni di rilievo internazionale. Si aggiunge ai titoli curricolari la titolarità per affidamento di corsi e moduli didattici di triennio, magistrale e dottorato, nonché la partecipazione ad organi di gestione e controllo della Facoltà, dopo la strutturazione nel ruolo di ricercatore universitario per il ssd. L-LIN/01.

Attività didattica universitaria: La Candidata ha inizialmente tenuto corsi di docenza a contratto presso le Università "LUMSA" di Roma nell'a.a. 2003-04, l'Università della Tuscia (Viterbo) dal 2004 al 2006, quindi presso l'Università di Roma "La Sapienza" fino al 2007-08. Dal 2008-09 ad oggi ha tenuto moduli didattici di triennio e magistrale presso l'Università di Roma "La Sapienza", dove ha anche tenuto corsi ed effettuato supervisioni di tesi per il Dottorato di ricerca in Linguistica (di cui è componente del Collegio dei docenti).

Produzione scientifica: La dott.ssa Marianna Pozza ha presentato, ai fini della valutazione sulla propria attività di ricerca, nove pubblicazioni conformi a quanto previsto dalla norma del bando concorsuale. In generale, le pubblicazioni evidenziano buona continuità temporale nella produzione scientifica della candidata e buona varietà di tematiche trattate, alcune provviste di indiscutibili riflessi interdisciplinari (archeologia, storia antica ed epigrafia, soprattutto). Per quanto attiene alla rilevanza delle sedi editoriali, si segnala che ben sei pubblicazioni presentate sono edite su riviste di classe A; due dei contributi, inoltre, sono in lingua inglese. Dei restanti, la pubblicazione n. 1 è un'amplessima e documentata monografia, mentre la n. 7 è edita comunque su una rivista di rilievo internazionale; la n. 8 è il capitolo di una raccolta di saggi esito delle ricerche condotte in occasione di un PRIN. L'attività di ricerca della dott.ssa Pozza presenta contenuti originali e sviluppa approcci innovativi nei riguardi di alcune tematiche inquadrabili nel SSD di riferimento (L-LIN/01), in particolare per ciò che attiene al campo della linguistica storica in un confronto costante con alcune acquisizioni metodologiche della linguistica descrittiva e teorica. Le pubblicazioni presentate possono essere ricondotte a tre distinti filoni di ricerca, tutti pienamente coerenti con l'attività di ricerca richiesta dal bando nonché congruenti con le tematiche del SSD e altri temi interdisciplinari pertinenti. Un primo filone (nn. 1, 3 e 4) approfondisce problemi di fonologia e ortografia dell'ittito in particolare in relazione al consonantismo, rianalizzando alla luce di nuove ipotesi interpretative alcuni aspetti problematici connessi con la cosiddetta *lex Sturtevant* relativa alla resa grafica in cuneiforme ittita delle occlusive intervocaliche europee. Un secondo filone (nn. 2 e 8, entrambi in collaborazione) inquadra, con approccio sociolinguistico, i fenomeni di contatto e multilinguismo che caratterizzano, sin dal II millennio, gli scambi fra mondo indoeuropeo (ittito, greco-miceneo) e mondo non indoeuropeo (in particolare l'accadico), sostenendo che l'ittito ha svolto il ruolo di lingua di mediazione fra mondo semitico e miceneo. La pubblicazione n. 6 (frutto di una duplice collaborazione) presenta invece una ricostruzione del repertorio linguistico in uso nella Sardi di epoca achemenide. Il terzo filone di ricerca può essere individuato nell'articolo che affronta l'etimologia di un'espressione ittita (n. 5) e in quello che sviluppa un'interpretazione del sincretismo casuale indoeuropeo in latino arcaico (n. 7) alla luce degli strumenti metodologici offerti al linguista storico dalla linguistica cognitiva. La pubblicazione n. 9 costituisce una sintetica ma esaustiva rassegna delle comunicazioni presentate a un recente convegno. Alla luce delle pubblicazioni presentate, la valutazione della candidata Marianna Pozza non può che essere estremamente positiva.

Ai fini comparativi, il profilo curricolare della Candidata risponde positivamente ai criteri di cui al bando, inclusa l'attività didattica; il profilo scientifico è solido, originale e la produzione è continua, in sedi rilevanti (incluse riviste di classe A). Il profilo è congruente con il SSD e coerente con l'attività di ricerca richiesta.